

# Marco Masini, Il Cielo Della Vergine

Sulle spiagge di settembre  
c'è la solita agonia  
degli amori di ricambio  
che domani vanno via

annoiati come cozze  
siamo razza di città  
ci si sveglia a mezzanotte  
e poi dopo che si fa...

il cielo della vergine  
che passa su di noi  
un sogno metafisico  
non essere chi sei...

e invece siamo radioattivi  
disoccupati avanzi di licei  
cresciuti alla filosofia del bar...  
non essere chi sei... oh no...  
non essere chi sei

che faremo nella vita  
anche niente perché no  
siamo barche arrovesciate  
le scintille di un falò oh yee, oh no..

diventiamo due disegni  
e buttiamoci in un film  
basta credere nei sogni nelle stelle messe lì

nel cielo della vergine che passa su di noi  
l'amore non è un obbligo  
lo sai non farlo se non vuoi

saremo due dolcissimi robot  
compagni di una tenera odissea  
invece del brutale elettroshock  
di una scopata e via che poi tu non saresti più

il cielo della vergine, oh yee, oh no,  
che passa su di noi  
la luna stroboscopica, oh yee, oh no,  
che incanta i marinai

la costellazione dell'addio  
la vergine che passa su di noi  
balliamoci la vita amore mio  
domani non ci sei  
con me domani non ci sei

il cielo della vergine  
che passa su di noi  
la luna stroboscopica  
che incanta i marinai  
e il cielo della vergine  
che passa su di noi  
un sogno metafisico  
non essere chi sei.